

Mercoledì, 14 Settembre 2016, 07.39

Doctor33

POLITICA E SANITÀ

set
13
2016

Lazio, la Regione sblocca le assunzioni. Tirelli (Anaa): almeno duemila per stare a regime

TAGS: ASSUNZIONE DI PERSONALE



«Erano 8 anni che nel Lazio non si assumevano medici e infermieri, nonostante la macchina della sanità di questa regione sia molto complessa e in grande sofferenza». A sottolineare una situazione, non troppo confortante, è il segretario regionale dell'Anaa-Assomed, **Guido Coen Tirelli**, che intervistato da DoctorNews auspica che gli annunci fatti dal presidente Zingaretti, su imminenti nuove assunzioni, siano solo l'inizio di un processo «assolutamente necessario». Sarebbero state autorizzate, infatti, dalla struttura commissariale della sanità della Regione Lazio oltre 88 assunzioni a tempo indeterminato di medici, infermieri e tecnici nei ranghi del personale in servizio presso gli ospedali del territorio. Con questo provvedimento sale a 592 il numero delle assunzioni in pianta stabile autorizzato dalla Regione Lazio dall'inizio del 2016, oltre il doppio del 2015 e superiori a quelle complessivamente autorizzate nel triennio precedente, che sono state 111 nel 2014 e 289 nel 2015. In totale dal 2013 le assunzioni sono 1.060 con lo sblocco progressivo del turn over. «Dopo il numero massiccio di personale andato in pensione negli ultimi 8 anni, circa due-tremila persone, si è creato - aggiunge Tirelli - un vulnus che va assolutamente colmato. Poi c'è tutta la questione dei precari che, secondo la legge dello Stato, possono essere assunti per il 50% del totale delle assunzioni fatte. È dunque necessario assumere nuovo personale per sbloccare anche e soprattutto la loro situazione». Per Tirelli,

comunque, la Giunta Zingaretti è solo all'inizio di un percorso da completare. «È meritorio che abbiano dato le deroghe per 500 persone, ma dovranno dare deroghe per altre duemila se vogliamo andare a regime». E sul come verranno ripartite le assunzioni tra gli ospedali, Tirelli conferma che verranno fatte in base agli atti aziendali nuovi, «che tengono conto di necessità e accorpamenti per definire le piante organiche». Per ora dalla Regione fanno sapere che l'azienda ospedaliera San Giovanni assumerà 32 persone: sei medici per il Pronto Soccorso, venti infermieri e sei ostetriche. Il policlinico Umberto I invece assumerà sei medici, tra cui un radiologo per ictus, tre neonatologi per l'attività della terapia intensiva neonatale, due neurochirurghi per neurotrauma. Nella Asl 1 saranno 16 le assunzioni. Un'ostetrica, cinque tecnici e dieci medici: due chirurghi maxillo facciale, due ginecologi, due ortopedici, due neuropsichiatri infantili, un direttore di presidio, un neonatologo. Infine nella Asl2 saranno assunti 18 medici, tra cui cinque medici d'urgenza, cinque anestesisti, due neonatologi, due oncologi, due medici di riabilitazione, uno psichiatra e un ginecologo. In più saranno assunti cinque ostetriche e undici terapisti della riabilitazione.

Rossella Gemma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non è presente ancora una discussione su questo articolo.
Vuoi inviare un commento?